

Le simulazioni Come cambiano le tasse Benefici fino a 920 euro per chi guadagna più di 15mila euro l'anno

Arriva la nuova Irpef: le aliquote diventano 4 e si abbassano quelle medie del 27 e del 38%. I vantaggi diminuiscono per i redditi sopra i 60mila euro. Nella fascia tra 50 e 75mila il carico fiscale sale al 43%. Con gli sgravi eliminato il bonus Renzi

segue dalla prima

TOBIA DE STEFANO

(...) accontentano invece delle briciole i due estremi nella forchetta dei redditi del Paese. Un nucleo con due figli a carico che ha introiti da 20 mila euro lordi con le nuove aliquote risparmia la miseria di 100 euro all'anno, che diventano 260 se i salari salgono a quota 28 mila e 520 euro con un immobile da 100 mila.

È questo il riassunto delle simulazioni dei commercialisti interpellati da *Liberò* sulla attesissima riforma del fisco. Quella che dovrebbe portare dopo dieci anni l'imposta sui redditi, l'IRPEF, da cinque a quattro scaglioni con la conseguente rivoluzione delle aliquote. Per la fascia di reddito fino a 15mila resta il 23%, per quella tra 15 e 28 mila si scende dal 27% al 25%, per quella 28-50 mila il passaggio è più drastico dal 38% al 35%, mentre oltre i 50 mila si passa direttamente ad una tassazione al 43%. La sostanza è che viene abolito lo scaglione al 41% e si abbassa da 55mila a 50 mila euro la soglia di uscita del terzo scalino, per concentrare l'impatto della riforma sul ceto medio.

LE DETRAZIONI

Per adesso c'è solo un accordo politico, che andrà confermato dai partiti all'inizio della prossima settimana. Così come è previsto un riordino delle detrazioni che dovrebbero riassorbire anche il bonus Renzo da 80 euro, poi diventati 100. Ma su questo punto c'è un lavoro sia tecnico che politico ancora in corso. Alla fine l'intervento dovrebbe costare circa 7 miliardi.

Che le nuove norme non accontentino tutti è un dato fatto, basti vedere le reazioni degli imprenditori, ma dei punti positivi ci sono. «Siamo soddisfatti - sottolinea Matteo De Lise, presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti - per l'abolizione di un'aliquota che consente di avere un co-

L'IPOTESI DELLE NUOVE ALIQUOTE IRPEF

Accordo politico: scendono da 5 a 4 le aliquote con la cancellazione di quella al 41%



Fascia di reddito	Aliquota IRPEF
Fino a 15.000 euro	23%
Da 15.001 a 28.000 euro	25%
Da 28.001 a 50.000 euro	35%
Oltre 50.001 euro	43%

L'EGO - HUB

spicuo risparmio pro capite per famiglia. Adesso ci aspettiamo che ci possa essere un serio ragionamento sull'Irap, un'imposta in questo momento inutile e dannosa per le aziende. E ci aspettiamo qualcosa in più per i giovani,

un incentivo all'emersione dei redditi delle fasce giovanili o all'apertura di partita Iva, in modo da sostenere anche i redditi più bassi».

Più critico Federico Rigoli, il commercialista dello studio Pirola Pennuto Rei & Associa-

ti che introduce il concetto di tac rate medio (rapporto tra imposte e reddito lordo): «In valore assoluto annuo - spiega - le riduzioni non sono mai significative. La differenza fra il tac rate medio ante e post riforma per tutte le fasce di reddito sostanzialmente non cambia». Rigoli ha considerato la famiglia di un lavoratore dipendente con due figli e moglie a carico. E ha visto che il rapporto tra quanto guadagna e la relativa tassazione passa dal 6,09% al 5,59% per un reddito da 20 mila euro, dal 15,74% al 14,67% per chi arriva a 30 mila euro e dal 30,20% al 29,15% per i profitti da 60 mila euro. Insomma, quisquiglie. «Va sottolineato - conclude - che dopo la riforma ai redditi lordi superiori ai 50 mila euro verrà applicata l'aliquota del 43%, mentre prima tale aliquota era applicata sui redditi superiori ai 75 mila euro».

L'ENNESIMO RAGGIO

Assegno di cittadinanza a 165 stranieri A Ragusa truffa da un milione di euro

■ Sono 165 i furbetti del reddito di cittadinanza, tutti stranieri, scoperti ieri dai finanziari del comando provinciale di Ragusa. Avrebbero percepito indebitamente oltre un milione di euro. Si tratta soprattutto di persone provenienti dal continente africano e dalla penisola balcanica che sono state segnalate all'Inps per la revoca ed il recupero del beneficio economico e denunciate per aver fornito dichiarazioni false.

In Brianza, invece, la Guardia di Finanza ha scoperto e denunciato 65 persone accusate di aver percepito il sussidio pubblico senza averne diritto. L'incasso illecito, in questo caso, ammonta a oltre 350 mila euro; tra i furbetti anche un condannato per mafia.

IL CONFRONTO

Cifre in euro



■ ANTE RIFORMA ■ POST RIFORMA

LAVORATORE DIPENDENTE
CON CONIUGE E DUE FIGLI A CARICO



REDDITO ANNUO LORDO	IMPOSTA LORDA	DETRAZIONI FAMILIARI E LAVORO	IMPOSTA NETTA	VARIAZIONE ASSOLUTA
20.000	4.800 4.700	3.583	1.217 1.117	-100
30.000	7.720 7.400	2.998	4.722 4.402	-320
40.000	11.520 10.900	2.442	9.078 10.900	-620
60.000	19.270 18.700	1.209	18.061 17.491	-570

Elaborazioni Studio Pirata Pennuto Zei & Associati



LAVORATORE DIPENDENTE
CON DUE FIGLI A CARICO

REDDITO ANNUO LORDO	IMPOSTA LORDA	DETRAZIONI FAMILIARI E LAVORO	IMPOSTA NETTA	VARIAZIONE ASSOLUTA
20.000	4.800 4.700	2.893	1.907 1.807	-100
28.000	6.960 6.700	2.394	4.566 4.304	-262
40.000	11.520 10.900	1.752	9.768 9.148	-620
50.000	15.320 14.400	1.217	14.103 13.183	-920
60.000	19.270 18.450	864	18.406 17.586	-820
75.000	25.420 24.900	604	24.816 24.296	-520
80.000	27.570 27.050	518	27.052 26.532	-520
100.000	36.170 35.650	173	35.997 35.477	-520

Elaborazioni Matteo De Lisa, presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, e Francesco Savio della giunta nazionale Unigiorc